

Movimento Mariano

Regina dell' Amore

238
aprile
2010

San
Martino
Schio

*“Misericordia e perdono
beneficeranno
quanti visitano
la mia Immagine
crocifissa
che avete voluto
nella Cappella-Cenacolo,
la più somigliante
alla realtà
di tutte le Immagini
che Mi raffigurano.
Fatene vostro tesoro
custodendola;
propagandola
farete conoscere a tutti
l’immensità
del mio Amore
di Crocifisso”.*

(Gesù: Monte di Cristo,
sabato santo, 15.4.1995).

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione: Mirco Agerde - Fabio Angiolini
- Armido Cosaro - David Dal Brun - Dino Fadigato
- Oscar Grandotto - Enzo Martino - Emilio Vivaldo
- Fabio Zattera - Diego Santin

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel
Collaboratore per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del
Movimento Mariano Regina dell'Amore
dell'Ass. Opera dell'Amore di S. Martino Schio (Vi)
Reg. il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.mariachiamata.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosc@virgilio.it

Foto di copertina:

**Il Crocifisso
nella Cappella
del Cenacolo**

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

**O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.**

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

Sommario

Editoriale	4
Voce Mariana «Gesù è il Signore»	5
In ascolto	7
Maria Chiama Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"	8
Magistero del Papa Vita comunitaria e studio: valori indispensabili nella missione evangelizzatrice	10
Testimonianze Rita racconta Renato	12
La Regina dell'Amore nella Repubblica Dominicana	23
Movimento Mariano "Regina dell'Amore" XIV Convegno dei Capigruppo	14
Inaugurata Casa Nazareth	19
Gruppi di Preghiera Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria - Testimonianze	16
Gruppo Giovani È giunto il momento di difendere la verità	20
Fatti e notizie Promesse rinnovate	24
60 anni di sacerdozio di padre Marcello Revrenna	24
Ordinazione Sacerdotale di Domenico Marini	25
Devozione Mariana	26
Cena del povero	27
Novità editoriale "La Vita nell'Aldilà"	27
Terzo sabato di marzo	31
Informazioni	31
Radio Kolbe Sat Presentazione Tour 2010 del Festival di musica cristiana "Il mondo canta Maria"	28
19° Meeting Internazionale dei Giovani	30



Messaggio del 10 aprile 1991

*«Benediciamo e glorifichiamo il Padre.
Figli miei, abbiate fiducia nella vostra Mamma celeste.
Assecondate il mio disegno.
Oggi vi dico: siate disponibili a fare la volontà di Dio,
perciò la vostra docilità sarà preziosa.
Proclamate a tutti che Gesù è il Signore.
Chi crederà nella Sua Risurrezione vedrà la Sua gloria.
Si pieghi ogni ginocchio dinanzi la Sua potenza.
Non vivete più passivamente all'ombra di nubi che vi nascondono la luce.
Accettate ancora il mio aiuto materno che vi rischiarerà la via
e farà rifiorire ogni deserto.
Vi stringo tutti a me benedicensi».*

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo "MARIA CHIAMA",
la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Pio XII, “Defensor Civitatis”

“Nulla è perduto con la pace, tutto è perduto con la guerra!”. Celebre ammonimento pronunciato da Eugenio Pacelli alle prime avvisaglie della seconda guerra mondiale che scoppierà, poi, l’1 settembre 1939, con l’invasione della Polonia da parte della Germania di Hitler.

Pacelli era salito al soglio pontificio sei mesi prima, il 2 marzo 1939, con il nome di Pio XII. Di nobile estrazione sociale, proveniva da una famiglia tradizionalmente dedita a servire i pontefici. Fin dall’inizio del suo pontificato, non esitò a prendere posizione in difesa dei valori della persona umana. Intensa fu la sua attività caritatevole in favore delle popolazioni colpite da eventi bellici, tanto che, nel 1944, gli venne attribuito il titolo di “*defensor civitatis*”. Diverse furono le encicliche promulgate: sull’unità della Chiesa, sulla liturgia, sull’evangelizzazione missionaria, sul ruolo della preghiera, sulla centralità della figura della Madonna, sulla musica sacra. L’1 novembre 1952 proclamò il dogma dell’Assunzione della Vergine Maria. San Francesco e Santa Caterina furono da lui dichiarati Patroni d’Italia.

La morte lo colse il 9 ottobre 1958. Paolo VI, nel 1965, ne propose la beatificazione.

Tra le molte encicliche promulgate, non vi è alcuna esplicitamente “sociale”, ma, durante il pontificato di Pio XII, i temi sociali furono frequentemente trattati, come stanno a dimostrare i tanti documenti, discorsi e le lettere apostoliche. Perciò non è improprio definire “sociale” anche il magistero pontificio di Papa Pacelli.

Riguardo al complesso dei rapporti che regolano la vita degli individui, Pio XII sostiene “l’incontestabile competenza della Chiesa di giudicare se le basi di un dato ordinamento sociale sono in accordo con l’ordine immutabile che Dio ha manifestato per mezzo del diritto naturale”. In proposito il Papa rivendica la legge naturale come norma morale valida universalmente, per tutti i tempi, luoghi e popoli.

Quando essa viene meno è perché è venuta meno la fede in Dio e quando “Dio viene rinnegato, afferma Pio XII, rimane scossa ogni base di moralità”. Primo grande errore che gli uomini compiono.

Il secondo errore è rappresentato dallo statalismo, ossia da quella dottrina che attribuisce allo Stato l’autorità e la libertà di decidere senza riconoscere, al di sopra di sé, alcun vincolo di carattere religioso o morale. Conseguentemente i popoli perdono ogni loro diritto.

Per il Papa, la morale è a fondamento di ogni attività umana.

Nella solennità del Natale 1942, Pio XII, dopo aver condannato i regimi totalitari, fissa le condizioni per una pace sociale:

- il riconoscimento della dignità e dei diritti della persona umana,
- la difesa dell’unità sociale e particolarmente della famiglia,
- la dignità e le prerogative del lavoro,
- la concezione cristiana dello Stato.

Quanto alla proprietà privata, considerata un diritto naturale, essendo il fondamento della stabilità della famiglia, secondo gli scopi assegnati da Dio, lo Stato non deve abolirla, ma diffonderla.



«Gesù è il Signore»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

«Figli miei, abbiate fiducia nella vostra Mamma Celeste. Assecondate il mio disegno».

Nella innegabile crisi di valori che sta vivendo l’umanità e la stessa cristianità a cavallo tra il 20° e l’inizio del 21° secolo, non è raro trovare anche molta fede, che possiamo definire ancora “informe”, atto cioè a ricorrere al Signore solo per chiedere questa o quella grazia particolare, di solito guarigioni fisiche, salute e fortuna nella vita.

Di per sé questo atteggiamento non è del tutto sbagliato, ma molte volte si rischia di ridurre Dio solo come a Colui che deve eseguire la nostra umana volontà che, come tutte le volontà umane, è miope e, naturalmente, troppo spesso interessata!

La “Regina dell’Amore”, a San Martino, è venuta per rovesciare un po’ questa prospettiva e per spingere i suoi figli a maturare nella fede: **«abbiate fiducia»; «assecondate il mio disegno»!**

E quindi: **«...siate disponibili a fare la volontà**

di Dio, perciò la vostra docilità sarà preziosa».

Ma qual è il disegno di Maria? Che sia fatta la volontà di Dio! E qual è la volontà di Dio? “Che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità (cfr 1Tm. 2, 4)” ossia del Figlio di Dio mediante la retta fede; vivano, quindi, nella carità, testimonino la loro appartenenza a Cristo per costruire insieme “una Chiesa sempre più santa nei suoi membri, una vita

nuova e, quindi, una terra rinnovata (cfr MM 9-1-93)”.

Ma allora cosa dobbiamo fare? **«Proclamate a tutti che Gesù è il Signore. Chi crederà nella sua Risurrezione, vedrà la Sua gloria. Si pieghi ogni ginocchio dinanzi la Sua potenza».**

Abbiamo celebrato da poco il Mistero Pasquale del Cristo sofferente e glorioso; siamo nel Tempo di Pasqua e siamo invitati a guardare al Risorto con gli occhi della fede: anzi, di più: siamo chiamati, come chiede Maria, a credere nella Sua Risurrezione!

Credere nella Risurrezione di Cristo significa guardare



alle cose di lassù e non a quelle della terra (cfr Col. 3, 1-2); significa essere coscienti della vita nuova che ci è stata donata nella grazia dello Spirito Santo, vita che ci ha resi figli nel Figlio, chiamati a comportarci allora come Lui si è comportato. Credere nella Risurrezione significa seminare tanti semi di pace, gioia, unità, amore verso Dio e il prossimo, insomma compiere le opere dello Spirito consapevoli che il bene, d'ora in poi, non potrà più

Suo corpo che è la Chiesa (cfr. Col. 1, 24). Significa sapere che la vita terrena sfocia in quella eterna e, quindi, la morte è stata vinta per sempre. Se questo è vero, nessuna paura, allora, a proclamare che Gesù è il Signore, testimoniare, con la parola e la vita, la fede in Lui; diffondere e difendere la medesima con lo scritto e la parola; nessuna remora, infine, a donare e a dare la vita per Cristo, fino al martirio cruento o incruento, se richiesto.

stri cari, nel cuore e nella vita di tanti uomini attratti dall'esempio dei veri cristiani, in un mondo che diventerà pian piano sempre più umano e cristiano. Solo se siamo veramente risorti, possiamo assecondare il disegno di Maria più che il nostro, e compiere - come ha fatto Lei - la volontà del Padre più che la nostra affinché "ogni ginocchio si pieghi nei Cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore a gloria di Dio Padre (cfr. Fil. 2, 10-11)".

Non dimentichiamo, infatti, che "Dio ci ha fatto conoscere il mistero del suo volere, il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del Cielo come quelle della terra (cfr. Ef. 1, 9)" e, quindi, «**non vivete più passivamente all'ombra di nubi che vi nascondono la luce**». Non viviamo più nelle nubi della ricerca affannosa dei beni terreni, della ricerca del prestigio e del potere cercando di liberarci in ogni modo da ogni secondo posto. Apriamo gli occhi di fronte al nichilismo contemporaneo e alla purificazione passiva del nostro intelletto; lottiamo contro le nubi che derivano dalla superbia, avarizia, ira, lussuria, gola, invidia e soprattutto accidia. Riflettiamo su che cosa poniamo veramente al primo posto nella nostra breve esistenza terrena e chiediamoci se ne vale la pena di fronte alla prospettiva, acquistata da Cristo, della nostra futura risurrezione!

Se crediamo in questo modo - d'altronde questo è l'unico vero modo per ogni cristiano di credere nella Risurrezione - allora vedremo certamente la sua Gloria e non soltanto nell'ultimo giorno della nostra esistenza, ma già su questa terra, dentro il nostro cuore, nei cuori dei no-

“Quando avrai deposto la tua mortalità e ti sarai rivestito dell'immortalità, allora vedrai Dio secondo i tuoi meriti. Egli infatti fa risuscitare insieme con l'anima anche la tua carne, rendendola immortale e allora, se ora credi in lui, divenuto immortale, vedrai l'Immortale” (S. Teofilo di Antiochia, “Libro ad Autolico”). Troppo grande il disegno di Maria per soffermarci a guardare i nostri miseri interessi

materiali; troppo bella la prospettiva che Ella ci apre su questa terra e poi per l'eternità; e allora: **«accettate ancora il mio aiuto materno che vi rischiarerà la via e farà rifiorire ogni deserto. Vi stringo tutti a me benedicondo»**.



La cappella del Cenacolo (foto di Marcello Cataldo)

essere vinto da nessun male per quanto grande, forte e potente esso sia; credere nella Risurrezione significa, quindi, saper accettare e offrire le sofferenze per il Regno dei Cieli sapendo in questo modo di “completare nella propria carne ciò che manca ai patimenti di Cristo in favore del

in ascolto

Triplice decadimento che precede la rovina

A voi è stata data la possibilità, nella santa Messa, di assistere e di partecipare a quanto è avvenuto al Calvario, ma, come dall'alto della croce allora mi straziarono l'abbandono e l'indifferenza di quanti stavo per beneficiare, ancor oggi questo Sacrificio viene spesso bandito, e lo potete anche voi constatare.

In verità vi dico, nessuno al mondo toglierà questa verità che continuerà ad essere vita santificante per quanti credono.

Triplice decadimento che precede la rovina è l'allontanamento della Croce, il perduto rispetto alla mia Presenza viva nel tabernacolo, e il perseguire una strada lontana dalla mia Vergine Madre Maria.

*Guai alla durezza di tali cuori!
Solo la preghiera di anime vittime può trarli dalla via dell'eterna perdizione.*

MARIA CHIAMA

Letture tematiche dei messaggi di Maria
"Regina dell'Amore"

La Famiglia

• Dio chiede giustizia in tutto il mondo: dai luoghi di culto ai governanti; nelle carceri, negli ospedali; nel lavoro e nelle famiglie. Giustizia e amore, amore. Si arresti ciò che sta per venire.

Riconoscetevi tutti fratelli e figli del Padre celeste. (20/2/86)

• Cari figli miei. Voi mi ascoltate e vi prodigate per il bene. Voi siete già arrivati perché avete capito e obbedito! Quanto lavoro vi aspetta! Il vostro sacrificio sarà premiato, così come per i vostri congiunti che con voi soffrono. (21/3/86)

• Vi invito tutti a frequentare le vostre parrocchie e le vostre chiese con tutte le vostre famiglie, con tutti i vostri figli: Gesù vi attende. (1/8/86)

• Figli cari, preoccupatevi sì anche voi dei vostri figli ma soprattutto della salute spirituale. Ogni corpo sarà risanato quando l'anima è in grazia. La vostra costante preghiera salverà i vostri figli. Non temete! (12/11/86)

• Le mamme che sono con me saranno nella Luce con me. Pregate per tutte le mamme che non accettano questo nome. (10/5/87)

• Figli cari, so che ciascuno di voi chiede a me delle grazie. Io sono con voi che pregate; sono con tutti coloro che pregano e seguono Gesù; io sono con coloro che si prodigano per il bene; sono con tutte le mamme che sono nel pianto per i loro figli; sono con coloro che amano. Figli miei, sono preziose le vostre preghiere nei momenti in cui molti, troppi vostri fratelli profanano l'insegnamento di Gesù.

La vostra beatitudine sarà meritata con la vostra donazione nell'amore e nella preghiera. (26/9/87)

• Io vengo per portarvi l'amore. Portatelo voi in ogni famiglia, in tutte le famiglie. Fate che io possa unire, unire con il mio e vostro amore.

Si arresti il devastante disordine coniugale, opera del maligno. (6/3/88)

• Figli miei cari, vi benedico e vi ringrazio, voi mi volete accanto alla vostra mamma terrena.

Vi amo e desidero che l'amore che c'è in voi non venga mai meno; desidero che anche voi abbiate a benedire i vostri figli ogni giorno come io li benedico. Tra-



smettete a loro la vostra fede e quanto a voi è stato promesso: la gioia che già molti godono in eterno.

Benedico voi e le vostre mamme. (8/5/88)

• Troppi errori intellettuali, morali, spengono la Luce dello Spirito.

I miei giovani, i vostri giovani vanno mendicando la Luce; siate Luce vera! Le vostre mani giunte salveranno i vostri figli. Dite a tutti i giovani che una Luce scende ora dal cielo per loro.

Figli miei, camminate tutti insieme a me coraggiosamente: toglieremo dal mondo l'angoscia donando Luce, rischiarando la notte. Insegnate ai giovani, agli ammalati, agli oppressi, di

donare, di offrire al Padre per la salvezza di ogni uomo. Non abbandonerò i miei giovani che a me si affidano. (4/1/89)

• Per ogni anima che porterò con voi al Padre, scenderà copiosa la sua benedizione sulle vostre famiglie e sulle opere che insieme faremo. (14/2/90)

• Figli miei, affinché ogni ferita prodotta dal peccato sia sanata e la grazia riempia ogni cuore, perché ci sia salvezza, accogliete il mio invito: digiunate almeno una volta la settimana, il venerdì; rinunciate alle vanità del mondo; pregate per salvare ogni famiglia, per salvare i giovani, tutti i vostri figli. (4/4/90)

• Non vi abbandonerò più figli miei, se saprete mantenere accesa la luce che vi ho donato per essere esempio di sposi, di genitori, di figli, di Chiesa. Il vostro sì alla Madre è stato presentato al mio Gesù perché Lui lo renda importante dinanzi al Padre. (19/8/90)

• Figli miei, ogni mio desiderio potrà realizzarsi attraverso la vostra umiltà, l'umiltà del popolo di Dio. Si salveranno le famiglie con la preghiera e l'umiltà. Ogni uomo troverà salvezza umiliandosi, il mondo intero sarà salvato per un atto di umiltà. (8/7/92)

• Io sono la Madre abbandonata, da questo vedete la rovina di troppe famiglie. Voi siate esempio di unione. Attingete da me

Parco del Cenacolo:
la Santa Famiglia di Nazareth
nella ricostruzione della casetta
fatta su indicazione di Renato

l'amore e diffondetelo nel mondo. (24/3/94)

• A me siano affidate le vostre anime, ogni famiglia sia a me affidata. (25/3/94)

• Figli miei, il Figlio di Dio, Gesù, tra le mie braccia si contempra e questa immagine si accetti in ogni casa, in ogni famiglia. Io sono la Madre, la Sposa, guida sicura per ogni famiglia, il vostro modello voluto da Dio. Accetti il mondo il mio amore di Mamma. (29/5/98)

• Date saggezza ai vostri figli, siate umili davanti a loro. Voi siete ministri della vita, mai sentitevi padroni di essa. Sia lo Spirito Santo il legame del vostro matrimonio, della vostra famiglia, comunità umana, immagine della comunità divina, come la SS. Trinità. Miei cari figli, voi siete nati dall'Amore, fate che continui questo Amore e Dio vi benedirà in eterno.

Anch'io vi benedico, benedico le vostre famiglie, i vostri figli, il vostro amore.

21/6/98)

Vita comunitaria e studio: valori indispensabili nella missione evangelizzatrice

Coloro che hanno un ruolo di animazione e di governo nella Chiesa devono rifuggire dalla tentazione della carriera e del potere. Lo ha detto **mercoledì 3 febbraio 2010** Benedetto XVI all'Udienza generale, parlando di san Domenico di Guzman, fondatore dell'Ordine dei Predicatori, noti anche come Fratelli Domenicani. San Domenico, ha ricordato il Pontefice nel tratteggiarne la biografia e le qualità spirituali, divenne un sacerdote brillante non curante dei privilegi e desideroso soltanto di servire la Chiesa con dedizione e umiltà. Non è forse una tentazione quella della carriera, del potere, una tentazione da cui non sono immuni neppure coloro che hanno un ruolo di animazione e di governo nella Chiesa?, si è

chiesto il Papa riflettendo sull'esempio di Domenico di Guzman. In vita Domenico di Guzman si dedicò poi alla predicazione agli Albigesi, un gruppo eretico. Il suo zelo apostolico ci ricorda che nel cuore della Chiesa deve sempre bruciare un fuoco missionario, il quale spinge incessantemente a portare il primo annuncio del Vangelo e, dove necessario, ad una nuova evangelizzazione. È Cristo, infatti, il bene più prezioso che gli uomini e le donne di ogni tempo e di ogni luogo hanno il diritto di conoscere e di amare, ha sottolineato il Pontefice. In particolare, ha aggiunto, i due valori ritenuti indispensabili per il successo della missione evangelizzatrice sono la vita comunitaria e lo studio.

Lo sviluppo della cultura impone a coloro che svolgono il ministero della Parola, ai vari livelli, di essere ben preparati. Con la sua vita, ha detto infine il Papa, Domenico di Guzman ci indica due mezzi indispensabili affinché l'azione apostolica sia incisiva. Il primo è la devozione mariana, specie attraverso il Rosario, mentre il secondo è la preghiera di intercessione. Solo in Paradiso comprenderemo quanto la preghiera delle claustrali accompagni efficacemente l'azione apostolica!

* * *

La vera ricchezza è quella del cuore, la generosità con i poveri. È un insegnamento di Sant'Antonio da Padova, ha spiegato Benedetto XVI **mercoledì, 10 febbraio 2010**, molto importante al giorno d'oggi, nel contesto della crisi economica attuale. Dei suoi tanti insegnamenti, il Papa ha sottolineato come particolarmente attuali le esortazioni ai ricchi del suo tempo perché non fossero insensibili di fronte alla povertà altrui.



“Agli inizi del XIII secolo, nel contesto della rinascita delle città e del fiorire del commercio, cresceva il numero di

persone insensibili alle necessità dei poveri”, ha spiegato. “Non è forse questo, cari amici, un insegnamento molto importante anche oggi, quando la crisi finanziaria e i gravi squilibri economici impoveriscono non poche persone, e creano condizioni di miseria?”, si è chiesto, ricordando come nell'Enciclica *Caritas in Veritate* affermi che l'economia “ha bisogno dell'etica per il suo corretto funzionamento”, ma “non di un'etica qualsiasi, bensì di un'etica amica della persona”. Il Santo “conosce bene i difetti della natura umana, la tendenza a cadere nel peccato, per cui esorta continuamente a combattere l'inclinazione all'avidità, all'orgoglio, all'impurità, e a praticare invece le virtù della povertà e della ge-

nerosità, dell'umiltà e dell'obbedienza, della castità e della purezza”.

Spiegando la vita di Sant'Antonio, il Papa ha sottolineato il suo ruolo di predicatore; alle sue brillanti doti di oratore, Antonio univa quelle di grande teologo. Fu lui a gettare le basi della teologia francescana che sarebbe poi culminata con Duns Scoto e Bonaventura.

Un altro tratto di Sant'Antonio che il Papa ha voluto sottolineare è stato il suo concetto di preghiera, “un rapporto di amore, che spinge l'uomo a colloquiare dolcemente con il Signore, creando una gioia ineffabile, che soavemente avvolge l'anima in orazione”.

“Antonio ci ricorda che la preghiera ha bisogno di un'atmosfera di silenzio che non coincide con il distacco dal rumore esterno, ma esperienza interiore, che mira a rimuovere le distrazioni provocate dalle preoccupazioni dell'anima”, ha spiegato Benedetto XVI.

* * *

Il periodo quaresimale deve essere un periodo per andare controcorrente e cambiare direzione nel cammino della vi-

ta. È quanto ha detto Benedetto XVI in occasione dell'Udienza generale di **mercoledì (delle Ceneri) 17 febbraio 2010**. All'inizio del cammino quaresimale, il Papa ha invitato i fedeli a cogliere la sorprendente novità sprigionata dal richiamo alla conversione che mette a nudo e denuncia la facile superficialità che caratterizza molto spesso il nostro vivere.

Conversione, ha detto il Papa, è andare controcorrente, dove la ‘corrente’ è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio, che spesso ci trascina, ci domina e ci rende schiavi del male o comunque prigionieri della mediocrità morale.

Con la conversione, invece, si punta alla misura alta della vita cristiana, ci si affida al Vangelo vivente e personale, che è Cristo Gesù.

La conversione, ha continuato il Papa, è il sì totale di chi consegna la propria esistenza al Vangelo, rispondendo liberamente a Cristo che per primo si offre all'uomo come via, verità e vita.

Del resto, ha sottolineato, l'appello alla conversione e a credere al Vangelo non sta solo all'inizio della vita cristiana, ma ne accompagna tutti i passi.

Ogni giorno, ha continuato, è momento favorevole e di grazia, perché ogni giorno ci sollecita a consegnarci a Gesù, ad avere fiducia in Lui, a rimanere in Lui, a dividerne lo stile di vita.

L'uomo è polvere, ha ricordato il Santo Padre, e in polvere ritornerà, ma è polvere preziosa agli occhi di Dio, perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità.



Il grande afflusso dei fedeli per l'ostensione delle reliquie di Sant'Antonio nella Basilica di Padova



Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(34ª puntata)

Le visioni del Purgatorio

O rmai la nostra vita non era più per noi ed eravamo impegnati ogni giorno di più. Renato donava tutto di sé, ed anche la Madonna donava tanto a Renato. Non solo la vedeva e sentiva la sua voce, ma affinché potesse testimoniare al mondo il grande mistero dell'Aldilà, la Madonna gli mostrò, volta per volta, il Purgatorio, il Paradiso e l'Inferno. Riguardo all'Aldilà, dapprima la Madonna gli ha fatto vedere cosa avviene quando l'anima cessa di vivere su questa terra: si presenta davanti al trono di Dio per essere giudicata della sua vita, e il Padre deciderà quanto essa dovrà essere purificata nel Purgatorio e al termine di questo entrerà nel Regno di Dio fino alla risurrezione finale.

Questo è il racconto di Renato di quella sera di ottobre, sul tardi, mentre si trovava con alcuni fedeli nella chiesetta di San Martino, in preghiera:

«La Madonna mi appare. Ad un tratto vedo l'immagine scendere dal suo altarino e lentamente si avvicina, mi prende per mano e mi dice: "Ora vieni con me". Mi alzo, mi guardo attorno: non vedo più nessuno. Accompagnato dalla Madonna esco dalla chiesetta e non vedo nemmeno il piazzale. (Nota: Quando Renato si sente trasportare dalla Madonna fuori dalla chiesa, non esce con il suo corpo, ma è il suo spirito, la sua anima che esce. Come la statua della Madonna resta sul suo altarino, così Renato con il suo corpo resta immobile inginocchiato al suo posto). Man mano mi incammino su un ponte luminoso che congiunge cielo e terra. Ad un tratto mi fermo e mi sento attratto verso l'alto, e salgo gioioso, sicuro più che mai.

Lungo il cammino, ai lati della via, vedo tanta gente vestita normalmente, come se si trovasse sulla

terra; sono silenziosi, in atteggiamento di attesa, come sentissero vicino qualcosa di grave. Chi sono quelli? Cosa fanno? Dove sono diretti?, chiedo alla Madonna. Ed Ella risponde: "Si preparano ad incontrare il Padre".

Compreso il motivo del serio atteggiamento, non chiedo più nulla e, in silenzio, continuo il cammino con Maria.

Arrivato alla meta, mi appare una fortissima concentrazione di luce. La Madonna si ferma e mi invita a guardare con attenzione. Si incammina poi, subito, sulla via del ritorno mentre io sono amareggiato per non aver visto nulla al di là della soglia della luce.

Altre anime scendono sconvolte, piangendo in modo convulso, e non si accorgono della nostra presenza. Piangendo, chiedo alla Madonna: "Chi sono quelle anime disperate?", ed Ella mi risponde: "Per ora sappi che non furono accettate alla Casa del Padre perché il loro amore non è perfetto, non hanno ancora assunto l'aspetto originale, l'immagine e la somiglianza di Dio. Devono attendere finché non sia trasparente la loro veste nuziale".

Ritornati alla chiesetta, la Madonna mi saluta e torna nel suo altarino. Ancora una preghiera, e tutto torna normale.

Ritornato in me dopo l'estasi, commosso piango e i fedeli in preghie-

questi! Anche per loro io vengo a dirvi: Figli miei, pregate perché attraverso la preghiera e la carità si ridurranno i tempi della loro sofferenza.- Ascoltatevi, figli miei. Vi benedico tutti".

terra, in questo tempo della nostra vita, corto ma prezioso, e andavano così in Paradiso direttamente, senza passare per la purificazione».

Seconda visione

«Nella seconda visione, lunghissima, ho visto che era la Madonna che portava in Cielo queste anime, con la sua corona in mano.

Non parlava ma si dimostrava attenta, molto disponibile, ma anche apprensiva, nell'attesa di portarle su nel Cielo, perché questo era il suo compito, portarci cioè tutti al Padre.

Sempre in questa seconda visione mi ha fatto capire come avviene la "comunione dei Santi". Queste anime del Purgatorio sono isolate, in un luogo appartato dove vivono insieme ma, forse, senza vedersi e senza poter comunicare tra loro. Non possono più pregare per loro, però la Madonna mi aveva fatto vedere quanto loro si uniscano alla comunione dei Santi, quando la Chiesa prega per le anime purganti. È come quando vediamo la luna illuminata di notte: noi il sole non lo vediamo, ma ne abbiamo l'idea attraverso il suo riflesso sulla luna. Non è più, quindi, un buio completo, un isolamento totale, ma è una unione con la Chiesa onante e soprattutto con la comunione dei Santi che fa sì che pur non vedendo direttamente la luce di Dio, la percepiscano indirettamente».

(34 - continua)

ra mi chiedono cosa ho visto. Dissi loro: "Amici miei, dobbiamo rispondere all'amore del Padre perché non sappiamo quando ci verrà a chiamare e cosa ci aspetta".

Quella sera stessa (19 ottobre 1986), dopo la visione, la Madonna appare di nuovo a Renato e dice: "Anche nella vostra vita esiste la purificazione. Molte anime vivono nella sofferenza perché lo vogliono. Ditelo a tutti, figli miei, di non aver paura del male. Non vergognatevi, figli miei, della vostra testimonianza di fede: un giorno le anime che avete accompagnato a Dio vi loderanno".

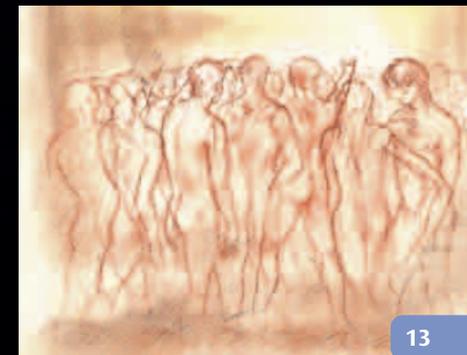
Il giorno dopo dice ancora Maria: "Lode al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Figli miei, oggi vi dirò quanto direte a tutti: - Il tempo che state vivendo non è il tempo del premio; il tempo del premio non ha fine. Molto lunghi sono i tempi della purificazione per molti che, dopo la loro morte, non hanno ancora varcato la soglia della luce; grande è il numero di

Dobbiamo saperle queste cose, e soprattutto il cristiano, prenderle sul serio. Renato non poteva tacerle queste verità e le griderà ancora più fortemente dopo che la Madonna lo porterà dentro il Purgatorio e gli farà provare le pene, le sofferenze di quelle anime. E questo è quanto Renato ha raccontato:

Il 1° Novembre 1995, al termine della Via Crucis serale al Monte di Cristo, ho avuto una apparizione, seguita subito dopo da una visione. Era la terza visione con la quale la Madonna mi portava a vedere il luogo della purificazione, il Purgatorio.

Prima visione

«Nella prima mi ricordo di aver visto degli ammalati che soffrivano negli ospedali, e che offrivano le loro sofferenze; poco dopo, nella stessa serata, la Madonna mi faceva vedere questa purificazione e diceva che quelli che soffrivano, che offrivano le loro sofferenze, avevano la possibilità di purificarsi in questa



XIV Convegno dei Capigruppo 23-25 aprile 2010

In attesa del prossimo Convegno di Aprile, ricordiamo l'intervento di Rita Baron nell'ultimo incontro del mese di ottobre 2009.

Eccoci ancora assieme!

Un grazie, innanzitutto, per ciò che fate, con sacrificio, per questo Movimento: vi voglio tanto bene e siete sempre nel mio cuore. Voi, responsabili dei gruppi mariani, siete il perno su cui poggia quanto la Regina dell' Amore ci ha chiesto ed affidato.

Siete qui, in questi luoghi, perché Lei vi ha chiamati ad attingere alla Sua parola e, con quella di Gesù, portarla poi ai vostri gruppi, nelle vostre famiglie, ovunque voi andiate.

Ricordiamo, allora, assieme, alcune parole della Mamma che, amorevolmente, vuole guidarci: *"Figli miei, voi siete mandati e guidati da me: siete il mio piccolo esercito "Volontari dell'Amore". Parlate di amore per amore, di verità per verità, parlate di Dio".*

"Figli cari, quanto è importante il vostro compito di educatori, e, per questo, quanto siete preziosi a Gesù! Io non mi stancherò di voi se voi non vi stancherete di me".

"Ho pensato a voi mettendo nel vostro cuore la mia chiamata che è anche chiamata divina".

"In questi incontri Gesù vuole donarvi il carisma dell'insegnamento che non è cultura ma spirito di Dio che convince e converte chi ascolta".

Come non rispondere a questi inviti di Maria!

Certo non è facile, ostacoli, incomprensioni ..., ma Lei ci insegna la via più facile: fidarci e abbandonarci a Lei!

Abbiamo imparato tante cose alla sua scuola, in questi anni.

Ci ha insegnato a pregare con il cuore, a digiunare, parlare bene, essere bravi, dare buon esempio, portare luce nel mondo con la parola di Gesù. Con la conversione, ci chiede anche la donazione di tutto noi stessi, che vuol dire rinunciare a quelle cose a noi care, ma che danno dispiacere a Gesù.

Ora mi sembra bello ricordare qualche pensiero di Renato rivolto a voi, figli prediletti:

"La Madonna ci sta guardando, ci sta ascoltando, Coi che è piena di Spirito Santo, che è la Madre di Dio e Madre di Gesù.

Oggi è attenta a tutti noi, perché Lei e Gesù ci hanno invitato a lavorare in quest'Opera.

Allora rimbocchiamoci le maniche, come dice Lei, non perdiamo l'occasione perché nel mondo ci sia la nostra parola, la nostra missione fatta di esempio, di amore, perché è solo l'amore che salva. Dobbiamo trasmettere l'amore, l'esempio, il sale dei cristiani, la luce dei credenti, la luce di innamorati di Maria.

RingraziamoLa per essere venuta in questi luoghi ad aiutarci a vivere questa vita difficile, e Lei lo sa quanto siamo in difficoltà!"

E così, nel ricordo di questi inviti d'incoraggiamento, di sprone che trasmetteva Renato in questi raduni, ritroviamo la forza, l'en-

tusiasmo di allora, per continuare a lavorare in quest'Opera. Chiediamo anche il suo aiuto e non mancherà, certo, di farci sentire la sua presenza accanto. Era innamorato di quest'Opera, di Maria e tanto amava Gesù che gli parlava spesso di quest'Opera e lo preparava ad abbracciare la croce, morale e spirituale oltre a quella fisica.

Concludo proponendovi le parole di Gesù del 19 marzo 1989, con le quali ci invita ad accettare ogni sofferenza, nella certezza che un giorno riconoscerà i nostri volti:

"Mio caro, finirà, finirà ogni cosa che vi tormenta, ma non chiedermi di togliere nulla. Le mie opere sono tutte avvolte da un misterioso soffrire: è la strada del bene. Chi per testimoniarmi ha incontrato piaceri, questi hanno tradito la mia causa e con essa molte anime. L'ora della grande prova è ormai vicina, allora Io non riconoscerò i loro volti, ma Mi premunerò ad accogliere quanti veramente Mi amano poiché in questi volti Mi riconosco".



Il gruppo di Domodossola (sopra) e quello di Bergamo sul Monte di Cristo il 14 marzo 2010



Avviso

Invitiamo tutti coloro che ritengono di aver ricevuto grazie particolari dal Cielo, per intercessione della Regina dell'Amore e di Renato, di inviare le loro testimonianze al seguente indirizzo:

**Rita Baron - Via Aste, 55
36015 Schio - Vicenza**

Cenacolo 23/25 aprile 2010

XIV CONVEGNO DEI CAPIGRUPPO

Per favorire un puntuale e preciso resoconto del Convegno, tutti coloro che vi interverranno sono cortesemente pregati di consegnare al tavolo della presidenza una sintesi (10-15 righe dattiloscritte) dei loro interventi. Grazie.

La Redazione

8 dicembre 2009

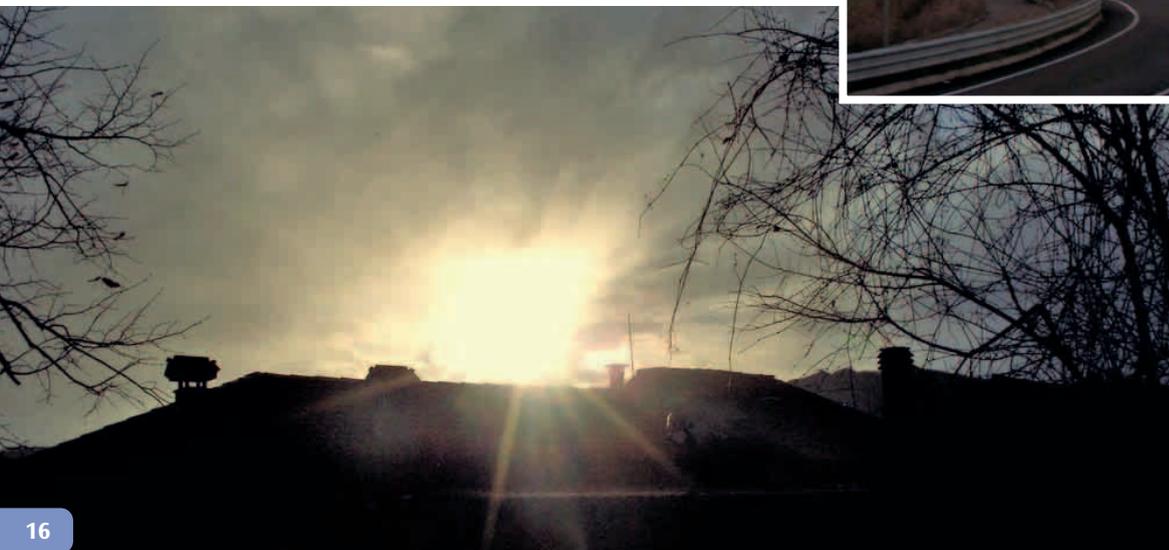
Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria Testimonianze

**Gruppo di Titta,
"Regina dell'Amore",
da Fassa, Fiemme e Agordino**

È con grande gioia nel cuore che desidero condividere con tutti gli amici della Regina dell'Amore, l'esperienza fatta nel nostro ultimo pellegrinaggio a Schio. Ogni volta che incominciamo a programmare un viaggio, la prenotazione del pullman, dobbiamo farla almeno una settimana prima, ed è stato proprio il 1° dicembre, avendo pochissime adesioni, che abbiamo detto, come il nostro caro amico Tita Detomas diceva: "Cara mamma noi vorremmo venire da te; se anche tu lo vuoi, pensaci tu...". E due giorni dopo... c'erano ancora solo tre posti liberi per il pullman.

Siamo partiti felici di trascorrere una giornata intera con la nostra Mamma Celeste, e per accompagnare alcuni amici che si consacravano in quel giorno alla Madonna. In totale erano più di 400 persone, ed è stato meraviglioso e commovente! Infatti, Giuseppe, un nostro amico che si è consacrato con tutta la sua famiglia, ci ha poi raccontato la sua commozione... e pure tutti gli altri. Ma non solo questo ha riempito il cuore di tutti di felicità, anche la Madre ci ha dimostrato il suo amore in tanti altri modi... Verso le tre del pomeriggio, mentre si svolgeva la Via Crucis, molti hanno potuto ammirare il sole che pulsava nel cielo, e un vento forte, all'improvviso, scuoteva le ultime foglie rimaste su-

gli alberi. Appena poi siamo partiti con il pullman e abbiamo iniziato il S. Rosario, un bellissimo arcobaleno dai colori forti, stupendi, che partiva dalla città di Schio e arrivava dritto sulla montagna sopra il Cenacolo di preghiera, ci ha accompagnato fino al termine della recita, nella zona dove c'è l'incrocio per Bassano del Grappa. È stata come sempre una giornata preziosa, trascorsa in preghiera, in adorazione, e i nostri piccoli cuori erano colmi di amore e riconoscenza a Dio e alla Madre Maria. Il nostro profondo e sentito grazie a tutti i partecipanti e collaboratori.



**Gruppo di Preghiera
di Crocetta del Montello
(Treviso)**

I sottoscritti componenti del Gruppo di Preghiera Mariano di Crocetta del Montello (TV) e alcuni amici di Pordenone e di Padova a noi aggregati, attestano quanto segue:

«In data 8 dicembre 2009, eravamo a Schio per la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria di molti amici del gruppo. Dopo il pranzo, alle ore 15, ci accodavamo al lungo serpentone di fedeli e consacrati accorsi per la Via Crucis al Monte di Cristo, quando siamo stati richiamati l'uno con l'altro alla visione del sole, che si faceva, sotto i nostri occhi, grande, splendente, in modo abnorme, roteante e vorticoso fino a svelare il Mistero Eucaristico in una luce che si svelava sfavillante nel sole stesso e tra le nuvole, fino a divenire rosso sangue. Abbiamo osservato attorno ed eravamo noi del Gruppo di Crocetta che accoglievamo quel dono, così ci siamo messi a lodare e ringraziare il Signore senza staccarci dal Fenomeno che è proseguito

per parecchi minuti (il tempo di tre stazioni).

Alla terza stazione, due componenti del gruppo hanno visto gocce d'oro scendere sulle teste e sui corpi delle persone facendo diventare volti, mani e vesti di uno stupendo colore giallo, che non corrisponde tuttavia al giallo terreno. Le grosse e copiose gocce, poi, cadevano a terra armoniose e leggere proprio come pioggia lasciandosi vedere sul terreno. Tutti noi siamo consapevolmente testimoni di quanto osservato poiché tale fenomeno è stato visto da molti del gruppo anche a Medjugorje, luogo di apparizioni mariane, in data 27 agosto 2009.

Ringraziamo nostro Padre Celeste che ci ha donato questi segni del suo Amore per tutti, del Pane Vivo disceso dal Cielo, e incarnato nel Grembo di Maria Immacolata. Sia questa testimonianza aiuto per le genti nel credere all'immenso amore di Gesù, alla veridicità delle apparizioni di Maria avvenute in passato a Renato Baron e ai numerosi Segni che accadono ora per volere del Padre».

Crocetta 9 dicembre 2009

In fede coloro che testimoniano di aver visto:

*Sifora Suarda Paolo Orlando
Sifora Pinoffino Danillo Buzza
Sifora Clara Buduque Moiarosa Casanova Rita
Esterio Loris R. G. G. G. G. Rattinella Angelo
Mies Rouca Baruffa P. Buzzi Lia
Nadia Facinutto Buzzi Bruno
Eln G. P. Buzzi Pietro
Tommaso Fimbo Fiorina Coela Bosch
Lia, Giovanna (PN) Norma Rebello
Mire, Sebastiano e Germano (PB) Polenta Ina
Barkito Sc. Generali Buzzi Sellegna
Vuk Pavica Peccone Giuseppe*

**Silvia da Padova
20 dicembre 2009**

È da circa un anno che la mia vita è cambiata grazie alla conversione ed alla misericordia di Dio.

Pian piano Dio ha spianato le montagne dentro di me... mi ha condotto vicino a persone già "in cammino" ed ho notato che, specialmente da quando ho iniziato la catechesi a Mandriola per la preparazione alla Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria dell'8 dicembre 2009, il mio cuore ha detto "Sì" alla nostra Mamma celeste.

Dopo circa 10 giorni che costantemente seguivo le letture e le preghiere indicate, sono riuscita a recitare il Rosario per intero... Che gioia!

Qualche giorno prima della consacrazione ho ricevuto un grande dono dell'amore di Maria, che attendevo da 30 anni: la pace e l'amore nella mia famiglia!

Momento inaspettato, visto che è stata la mia famiglia ad avvicinarsi a me dopo anni di sofferenze, conflitti ed incomprendimenti sempre più accesi.

Devo dire che ho pregato tutti i giorni per loro, donando loro anche delle Sante Messe ed ora, attraverso le mani di Maria, li sto avvicinando per portarli alla preghiera e quindi alla conversione.

I miei genitori sono molto sorpresi di me... vedono una figlia cambiata totalmente nei modi di comportarsi e di esprimersi. Che gioia ora poter abbracciare i miei genitori e dire: "Vi amo, mamma e papà, perché mi avete donato la vita".

Anche i cuori più duri si sciolgono se desideriamo e confidiamo nell'amore in Cristo e per Cristo.

Dio ci ama così tanto...

Fino a poco tempo fa non Lo vedevo e non coglievo i suoi segni e le persone che operavano attraverso di Lui. Le prove della vita, le sofferenze, sono la chiave per attaccarci a Dio abbracciando la croce ... la nostra salvezza per vincere la morte e vivere in eterno.

Non c'è nulla al mondo che mi possa dare vita, gioia e speranza, senza Dio.

Dapprima cercavo di calmare il vuoto dentro di me con cose vane come la moda, le feste, il bere; ma, guardandomi allo spec-

chio, i miei occhi e la mia anima erano tristi e senza "luce", ero morta, ed infatti non volevo più vivere, non avevo più desideri, speranze ed amici: ero sola e depressa.

Per fortuna la mia testardaggine mi ha messo alla ricerca del motivo per cui siamo qui, in questo mondo. Ho cercato la verità ed ho aperto il cuore ed ho trovato tutto il significato grazie a Dio.

Ho capito che non sono sola e che ognuno di noi ha un compito molto importante da eseguire con l'aiuto della nostra Mamma Celeste e di Gesù.

Ringrazio Dio per avermi creata e fatta cristiana.

Questa testimonianza spero

possa essere colta soprattutto da chi ancora non crede e non spera, affinché questo messaggio sia un piccolo seme che potrà crescere con il tempo nei loro cuori.

L'amore è l'unico bene che ci unisce a Dio e dura in eterno. Lode e gloria al Signore!

Un grazie di cuore a tutti coloro che mettono a disposizione la propria vita per aiutare altri fratelli e sorelle a percorrere la via della conversione e quindi della salvezza. In ogni nostro anche piccolo gesto fatto con amore, lì c'è Gesù.

Grazie di cuore al Movimento Mariano "Regina dell'Amore" e a tutti gli organizzatori. Che Dio vi benedica.

Inaugurata Casa Nazareth



Inizia a piovere

Inizia a piovere... non è pioggia... sono le tue lacrime di gioia o cara Mamma Celeste, che mi lavano e mi purificano.

Inizia il vento... non è vento... è il soffio dell'amore di Dio... è la presenza intera del tuo Regno Celeste, che squarcia le nubi e mi mostra il sole per asciugare le mie lacrime e per gioire con te, cara Mamma.

Sento il tuo profumo che voltegga davanti a me e ti cerco con lo sguardo... Grazie per impregnare il mio cuore del tuo Amore.

Vedo l'orizzonte meraviglioso... limpido... puro come la neve delle montagne e soave come le nubi rosacee... musica che fa danzare il mio cuore nel tuo.

Mi consacro a te, Madre Celeste, per l'eternità!

Silvia



**Giovedì
25 marzo 2010,**

**Festività
dell'Annunciazione
e 25° anniversario**

**della prima Apparizione
della Regina dell'Amore a Renato,
è stata inaugurata Casa Nazareth
alla presenza di autorità civili e religiose.**

Nel prossimo mensile dedicheremo all'avvenimento un ampio servizio.





È giunto il momento di difendere la verità

Continuano, con una partecipazione sempre più numerosa, gli incontri di preghiera e formazione per giovani ogni quarta domenica del mese.

Nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, la catechesi ha preso spunto da un importante messaggio che la Vergine diede a Renato il 21/10/1993: **“Mentre la verità di Dio viene cambiata con la menzogna, ho bisogno di voi per ripristinare l'ordine nel popolo di Dio”**.

Si tratta di uno di una lunga serie di messaggi che mettono in risalto come sia in pieno atto, in questi tempi, un diabolico tentativo - spesso estremamente subdolo - di cancellare la legge di Dio facendola apparire come una delle tante credenze umane (ecco la “Dittatura del relativismo”, smascherata da Papa Benedetto XVI) o come un'irrazionale invenzione storico-sociale. Maria parla quindi di **“Menzognera verità”** che intossica il mondo (31/01/1990) e definisce l'epoca attuale **“Tempi oscuri avvolti da ingannevoli menzognere dottrine”** (28/11/1989), ammonendoci con le seguenti parole che devono rimanere ben impresse nella mente e nel cuore di tutti i consacrati: **“Il mondo spesso soffoca la verità con la menzogna, non mescolatevi con le loro opere, sarebbero vanificate le vostre e vi rendereste responsabili”**.

Quello di rendersi “responsabili” è un rischio estremamente elevato: anche noi consacrati, spesso, tendiamo ad interpretare la nostra consacrazione come un atto formale, svuotandolo del suo significato più profondo di concreta scelta di vita, e dimentichiamo che la Vergine a San Martino ha voluto un Movimento di anime oranti e di confessori della Fede.

Più volte, nei suoi discorsi pubblici, Renato ha parlato della nostra responsabilità come cristiani, ponendo l'accento sul valore di ogni singola parola pronunciata, di ogni silenzio-assenso.. **“Guai a voi!”**, tuonava al Cenacolo o sul Monte di Cristo. Per poter essere difensori dobbiamo quindi (in)formarci, acquisendo forza dalla preghiera e dalla conoscenza dottrinale. Ecco perché gli ultimi incontri hanno avuto come filo conduttore l'apologetica, ovvero quella branca della teologia che si occupa proprio della difesa della Verità rivelata.

Nel mese di **dicembre** il punto focale è stato il **Battesimo**, il quale viene sempre più svuotato del suo contenuto. Molti, al di fuori della Chiesa, sostengono infatti che esso debba essere somministrato in età adulta (testimoni di Geova); altri stanno addirittura promuovendo la pratica dello “sbattezzo” (UAAR-Unione degli atei ed agnostici ra-

zionalisti), credendo, erroneamente, che stracciando il certificato di Battesimo, sia possibile annullare il sacramento celebrato. Anche delle forze interne alla Chiesa, tuttavia, affermano che, affinché l'atto sia efficace, il battezzando dev'esserne consapevole, per cui non sarebbe opportuno battezzare i bambini... Come possiamo reagire di fronte a tali affermazioni? È necessario ricorrere alla Sacra Scrittura in cui il tema viene affrontato più volte. Alcuni estratti eloquenti:

Marco, 10, 14: “Lasciate che i bambini vengano a me perché a chi è come loro appartiene il Regno dei Cieli”.

Matteo, 18, 3: “Se non vi farete come questi bambini, non entrerete mai nel Regno dei Cieli”. Negli Atti leggiamo che Cornelio, un pagano, dopo aver udito la predicazione di San Pietro, chiede il Battesimo per lui e “per tutta la famiglia” (oikòs). Ancora, nella prima Lettera di san Paolo ai Corinzi, leggiamo che viene battezzata Stefania e “tutta la sua famiglia”.

Nella Lettera ai Colossesi (2, 10-15), San Paolo traccia un parallelismo tra circoncisione e Battesimo, affermando che essi - pur con significati diversi - coincidono. Da qui deduciamo che, fin dall'inizio della storia della Chiesa, il battesimo dei bambini era una costante, e che non si tratta dunque, come qualcuno vorrebbe far credere, di un'invenzione posteriore finalizzata al controllo politico-psicologico della popolazione da parte del clero. Numerosi documenti risalenti agli albori del-



la Chiesa confermano quanto detto, ma è importante ricordare ancora le parole di Gesù che nel Vangelo dichiara: “Nessuno entrerà nel Regno dei Cieli se non rinasce dall'Acqua e dallo Spirito” (l'essenza stessa del Battesimo). La Chiesa inoltre, battezzando i bambini, fa anche capire che, fin dalla più tenera età, essi sono chiamati alla santità - così facendo, fra l'altro, dimostra di dare al fanciullo dignità e importanza, in una società all'interno della quale egli viene invece ridotto al nulla in quanto non produttivo (pensiamo al profondo significato della legalizzazione dell'aborto).

In quanto consacrati, è fondamentale per noi tenere a mente che la consacrazione è un rinnovo delle promesse battesimali: **“Io vi condurrò giorno per giorno nel Suo amore e vi insegnerò a servirlo nella vostra vocazione affinché siate testimoni della verità custodendo in modo irreprensibile il vostro battesimo”**.

(02/12/1990)

Nell'incontro del mese di **gennaio** abbiamo trattato un altro tema piuttosto “scottante”: **“Fede ed evoluzionismo”**.

È innanzitutto fondamentale distinguere semanticamente tra “evoluzione” ed “evoluzionismo”: il primo termine designa semplicemente la proprietà fisica della materia che le permette di evolversi, il secondo si riferisce invece

ad una precisa ideologia il cui cardine coincide con l'affermazione secondo cui la vita nasce dal caso, dalla non-vita, e l'attività intellettuale dell'uomo si riduce a prodotto della materia. Qual è la posizione della Chiesa di fronte a questo binomio? Essa ammette l'evoluzione ma, ovviamente, rifiuta l'evoluzionismo, non accetta, in altre parole, che la vita possa derivare dalla non vita e, soprattutto, che l'attività intellettuale e autocosciente - spirituale dell'uomo derivi dalla mera materia inanimata. Questa contrapposizione di idee rappresenta uno dei punti di scontro tra fede e scienza; meglio sarebbe tuttavia parlare di una parte della scienza, dal momento che, in tempi anche recenti, sono state elaborate nuove teorie scientifiche che vanno involontariamente a rivalutare la verità biblica della creazione basata su un “disegno intelligente” e sull'azione di una Vita o entità superiore e suprema, screditando le congetture de-

gli evoluzionisti. Oggi, per motivi non razionalmente spiegabili, la derivazione dell'uomo dalla scimmia e l'evoluzionismo sono dati per scontati e la maggior parte della popolazione ritiene che si tratti di verità alquanto ovvie. È imperativo ricordare che si tratta invece di semplici teorie per le quali non è ancora stata fornita alcuna prova scientifica! Tra l'altro, lungi dal voler parlare di scienza, fisica o matematica, non è certo fuori luogo ricordare come l'evoluzionismo, trasformato in ideologia, abbia in passato dato origine a convinzioni disumane come il razzismo il quale, in tempi più recenti, si sta ripresentando in chiave microbiologica-genetica con il nome di “Eugenismo”. Ciò sottolinea come l'uomo - nel momento in cui nega la presenza di un Dio creatore e si riconosce come un semplice animale scaturito da uno sviluppo casuale e destinato a ritornare, con la morte, nel seno della catena alimentare - sia capace di azioni tragiche e abominevoli. In ambito etico-religioso, negare la creazione giustificando la nascita della vita dal caso equivale a negare l'esistenza di Dio, la divinità di Cristo e il valore del suo sacrificio sulla croce; quindi anche la santità e la ragione d'essere della Sua Chiesa e tutta la morale cristiana che, lo sappiamo bene, è legge naturale in quanto originariamente iscritta nei nostri cuori, pur se obnubilata dal peccato originale.



C'è tuttavia da dire che nel cuore dell'uomo è costantemente presente l'interrogativo: "Da dove vengo? Da dove sono nato?". A prescindere dall'origine biologica (ancora non scientificamente chiara!), quando l'uomo può dirsi veramente uomo? Risponde nel 1969 il "ben noto" Joseph Ratzinger nella cornice di una conferenza a Monaco di Baviera: "L'istante dell'umanazione (l'emergere dell'essere umano, ndr) non può essere fissato dalla paleontologia: l'umanazione è l'insorgenza dello Spirito, che non si può dissotterrare con la vanga". Il nostro Santo Padre evidenzia come l'uomo diventi tale nel momento in cui comprende che esiste un "Tu" divino, nell'attimo in cui Dio gli si rivela e infonde nel suo essere un'anima immortale, affinché possa conoscerlo, amarlo, servirlo, per poi goderlo nell'eternità.

Nell'ultimo incontro di febbraio è stata analizzata la controversa questione del primato del Papa: sono in molti, infatti, anche all'interno della Chiesa, a negare tale dogma, appoggiandosi su svariate argomentazioni. Maria a San Martino ha più volte richiamato l'attenzione sul ruolo del Santo Padre, invitandoci a pregare per Lui: "Sarà co-

si amata la mia Chiesa e sarà, con il Papa, riconosciuto Gesù" (20.5.90); "Siate attenti, vivete gli insegnamenti del Papa. Amatelo, aiutatelo!" (11.5.88); "Voi credenti, apostoli miei, unitevi alla mia voce, alla voce della Chiesa santa, al Papa, per convertire il mondo nell'errore" (6.2.86).

La Sacra Scrittura è molto chiara su questo tema in numerosi passi. Celeberrimo il testo di Matteo 16: "E io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del Regno dei Cieli e tutto ciò che legherai sulla terra, sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra, sarà sciolto nei cieli". In Luca 22, Gesù ammonisce Pietro (già il cambiamento ontologico del nome da "Simone" a "Pietro" indica la precisa missione affidatagli) dicendo: "E tu, quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli".

Inoltre, in Giovanni 21, il Maestro pone per tre volte a Simone la domanda: "Mi ami tu più di costoro?" (cf. 15-17) e di fronte alla risposta affermativa di quest'ultimo risponde una prima volta con "Pasci le mie pecorelle", poi con "Pasci i miei agnelli", ovvero "pasci tutto il mio popolo".

Nella comunità cristiana infatti, la vita della Chiesa graviterà sempre intorno alla persona di Pietro: egli è sempre nominato per primo fra tutti gli apostoli (Mt. 10, 2-4; At. 1, 13). È lui che prende l'iniziativa per parlare alla comunità circa la necessità di nominare un altro apostolo al posto di Giuda il traditore (At. 1, 15). Le decisioni della comunità vengono stabilite sulla base di quanto lui afferma (At. 15) e soprattutto proprio lui afferma che le parole dei profeti non vanno soggette a private spiegazioni (2 Pt. 1, 19-21)! Negli Atti si riscontra come sia sempre Pietro a prendere la parola per sostenere la causa di Cristo nei confronti dei Giudei specialmente il giorno di Pentecoste (At. 2 - 3) dove invita tutti a pentirsi e a farsi battezzare nel nome di Gesù Cristo; come pure tutte le volte che si debba prendere la parola in nome della comunità apostolica.

In conclusione, vediamo come, molto spesso, siamo purtroppo molto disinformati sulla nostra fede e, conseguentemente, incapaci di testimoniare la validità e difenderla. Maria ci esortava già nel 1987: "Istruitevi ogni giorno per dare al mondo la verità": stiamo rispondendo alla sua chiamata per essere suoi strumenti?

La Regina dell'Amore nella Repubblica Dominicana

È trascorso quasi un anno dalla nostra visita al "Progetto Roberto" a BOIÀ, un piccolo villaggio situato sulle montagne al centro della Repubblica Dominicana, a circa 80 Km dalla vicina Haiti.

Roberto è un laico veronese, da 25 anni al servizio dei bambini poveri, ammalati ed affamati. Partito giovanissimo da Verona, colpito dalla estre-

ma povertà di quel popolo decide di impegnare la propria vita per aiutare materialmente quella gente, soprattutto bambini ed anziani, i più esposti alle sofferenze e alle emarginazioni.

Nel suo cammino è stato affiancato per tanto tempo da un missionario italiano e successivamente da una suora laica del luogo: Suor Maria che si occupa soprattutto dell'e-

vangelizzazione e della crescita spirituale di tanti bambini. È devotissima della Vergine Maria e tutti i giorni raccoglie

i "suoi piccoli figli" nella chiesetta del villaggio per la recita del santo Rosario e per la distribuzione dell'Eucarestia. Attualmente la struttura accoglie 80 bambini poveri, orfani, alcuni vittime di violenze, tutti bisognosi di amore e soprattutto di speranza nel futuro.

Io e mio marito siamo stati molto colpiti da queste due figure diverse, ma totalmente complementari, l'una impe-

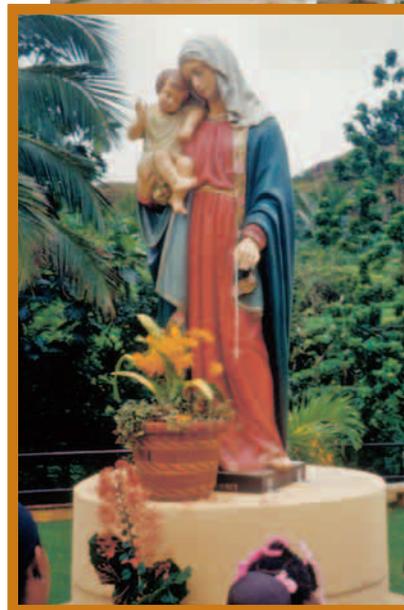
gnata nel fare, l'altra a vivere e trasmettere il messaggio di Cristo: "Ama il prossimo tuo come te stesso".

Durante la nostra visita, Roberto, circondato dai bimbi, ci ha mostrato la struttura che stava nascendo e come sarebbe stata ultimata. Una costruzione circolare con refettorio, cucine, camerette e spazi per giocare. Al centro di essa un bel prato verde su cui abbiamo notato un piedistallo circolare in muratura.

Roberto pensava di metterci una statua, e suor Maria ci confida che avrebbe voluto metterci una statua della Madonna. Al che, noi abbiamo pensato subito alla Regina dell'Amore e a come sarebbe stato bello per i bambini poter recitare il Rosario ogni giorno davanti alla Mamma Celeste.

Tornati in patria, ci siamo subito messi in contatto con Cesare, per comunicargli la nostra intenzione di mandare la Regina dell'Amore in terra dominicana.

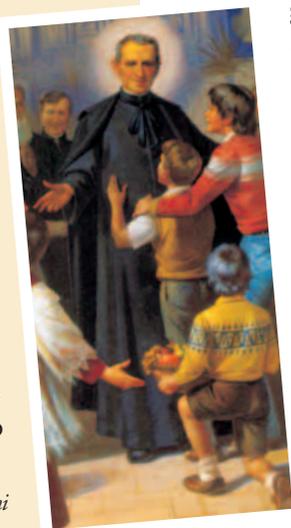
E così siamo andati con lui a prendere una bella statua alta mt. 1.80, l'abbiamo ben imballata con tanti rosari e tante immaginette della Regina dell'Amore e, a distanza di un anno, vedendo le foto dei bimbi festanti attorno alla Madonna, ci piace pensare che Ella si sia servita di noi per poter raggiungere tanti suoi piccoli figli in questo sperduto paese del Centro America. Grazie Maria!



Promesse rinnovate

Anche quest'anno alla Piccola Opera abbiamo rinnovato le nostre promesse nelle mani di don Giuseppe Bonato, assistente spirituale del Movimento Mariano "Regina dell'Amore". Il canto con il quale abbiamo iniziato la Santa Messa: "Sulla tua parola getterò le mie reti" è stato anche il tema che aveva animato e guidato il nostro ritiro spirituale, alla Casa del Divin Maestro, necessario alla preparazione di questo momento atteso, sempre con don Giuseppe. "Sulla tua parola getterò le mie reti" vuole essere per noi soprattutto un cammino di fede, un programma di vita, con la certezza che abbondanza verrà se sapremo con coraggio, ogni giorno, consegnare il timone della nostra barca a Gesù che è Via, Verità e Vita; è Luce, Pastore buono e supremo. C'erano tanti amici e c'era commozione. Un buon intrattenimento, preparato con tanta cura e tanto amore, ha allietato e reso più dolce la giornata. Grazie, Maria, Regina dell'Amore, guidaci sempre e sostieni il nostro cammino, accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.

Ornella Taziani



Ornella, Diego, don Giuseppe, Michele e Francesco nella cappella della Piccola Opera



60 anni di sacerdozio

Dice Gesù: "Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me fa molto frutto". Voglio iniziare con questa frase tratta dal Vangelo per ricordare i 60 anni di sacerdozio di padre Marcello Revrenna, giuseppino della congregazione del Murialdo, che con instancabile attivismo e profonda spiritualità ha saputo vivere, operare, testimoniare il suo ministero nei suoi 60 anni di sacerdozio compiuti il 4 marzo 2010. Ospite di Casa Annunziata da alcuni anni, diventa difficile descrivere in poche parole quanto si è adoperato dando tutto sé stesso al Cenacolo, nei ritiri spirituali, nelle adorazioni, nelle ore di confessione continua, accogliendo in qualsiasi ora chiunque bussasse alla porta della sua camera (che una volta era quella di Renato Baron).

Nelle varie Sante Messe di festeggiamento, spesso con le lacrime agli occhi, la voce tremante dall'emozione, ed il cuore vecchio - aggiungeva lui - ha più volte ripetuto il suo amore e la sua riconoscenza alla Regina dell'Amore che - come ripete spesso - lo ha accolto nella sua casa e lo ha ricolmato di tenerezza infinita. Tantissima gente, venuta anche da lontano, si è unita a lui per ringraziarlo e festeggiarlo e gli applausi che gli hanno tributato senz'altro volevano mettere in rilievo una grande riconoscenza unita allo stupore verso il Signore per averci donato padre Marcello, ma anche sprone per lui ad andare avanti con coraggio, pazienza e tanta, tanta preghiera. Grazie, padre Marcello, e ancora 100 di questi giorni con noi e con la Regina dell'Amore che ti vuole tanto bene.

Ornella Taziani

Ordinazione Sacerdotale

Sabato 5 giugno 2010 Domenico Marini, che ha maturato la sua vocazione all'interno della Piccola Opera, sarà ordinato sacerdote alle ore 16 in cattedrale, a Vicenza, dal Vescovo Cesare Nosiglia. Per gli amici della zona di Schio sarà organizzato un pullman che partirà alle ore 14 dal piazzale Acqui. Per informazioni e adesioni, telefonare a Saverio, che risponde al numero 0445 529573.



Domenico Marini

Movimento Mariano Regina dell'Amore "Con Cristo per la Vita"

*"Dite a tutti il mio grande dolore..."
"Cominciate dalle colline alle piazze..."
"Il rifiuto alla vita è il più grave peccato..."*

Per difendere e testimoniare il grande valore della vita dal concepimento alla morte naturale, manifesteremo pacificamente

DOMENICA 9 MAGGIO 2010 a BOLOGNA
Gesù e Maria ci aspettano tutti!

Per dettagli sul programma e informazioni ulteriori:

Tel. 0445.529573 (Saverio Lo Presti, zona Schio)

Tel. 340.7150173 (Lino Nasato, zona Treviso)

Tel. 0445.473171 (Luisa Urbani, zona Alto Vicentino)

Tel. 0444.595285 (Onorina Borracino, zona Vicenza)

Primavera

È un radioso mattino di primavera, sto pregando da solo lungo la Via Crucis. Non posso non ammirare la bellezza e i colori di tanti fiori che ingemmano il vicino bosco. Nella gioia che sento in me, nel vedere tanta bellezza, mi chiedo: forse che i fiori riescono ad esprimere il loro grazie a Dio per averli creati così belli?

Mentre contemplo e medito su quanto vedo, mi sembra di sentire una preghiera. Certamente non sono i fiori che pregano, ma le acque del vicino ruscello che scorrono a valle tra sassi e massi formando tante cascatelle, alcune limpide altre spumeggianti, formando così tante note che, unite al festoso canto d'amore di tanti uccellini, sembrano una preghiera di ringraziamento a Dio, per aver creato tanta magnificenza.

Mi fermo un bel po' e cerco di unire il mio ringraziamento. Ma per quanto mi sforzi di trovare parole adatte, so di non poter competere con il gorgoglio del ruscello, il canto degli uccellini e la magnificenza dei fiori e della natura. Gioioso, ma un po' sconsolato, proseguo con la mia povera preghiera.

Gianni Diemme



Isola Vicentina - Don Jean Baptiste benedice la statua della Madonna sistemata in giardino



La nicchia bianca con la Madonna a Due Carrare (Padova)

Devozione Mariana

Una coppia di sposi che fin dall'inizio delle apparizioni frequenta San Martino di Schio, ci ha inviato una foto con il seguente testo:

"... Vorremmo farvi partecipi del fatto che due nostri amici hanno realizzato nel giardino della loro abitazione una bellissima edicola in onore di Maria "Regina dell'Amore". La sera dell'11 luglio 2009, alla presenza di circa 60 persone (hanno chiamato tutta la contrada), con un sacerdote proveniente dal Burkina Faso, don Jean Baptiste Traorè, che da tempo riceve il vostro mensile in Africa, è stata benedetta l'immagine, è stato recitato il Santo Rosario e pregato per le varie necessità, materiali e spirituali, di ognuno. La serata si è conclusa con un momento di condivisione e di grande commozione da parte di tutti. Auguriamo a quanti guarderanno questa immagine di trovare conforto, pace, serenità e amore".

Marisa Bortoli e Carlo Fanton

Antonella Magarotto ci ha inviato la foto di una statua della Regina dell'Amore posta in un angolo del giardino, con una lettera ricca di particolari che noi così riassumiamo:

Abito in un posto dove la strada finisce e dal primo maggio scorso ho messo una nicchia con una piccola statua della Regina dell'Amore in un luogo centrale e precisamente sull'argine del canale. Una mia vicina di casa l'ha notata e così ho colto l'occasione di parlarle della Regina dell'Amo-

re, e l'ho invitata a venire a pregare il Santo Rosario nel mio gruppo di preghiera. Il 6 settembre siamo venute a Schio e prima di ritornare mi ha detto: "Antonella, perché non compriamo una statua più grande e la mettiamo al posto dell'altra, così si vede bene e a maggio possiamo recitare il Rosario nella nostra via?". Per me la gioia era grande. In quel momento ho visto il disegno di Maria su noi due. Ho capito che la Madonna ci ha unite per donarci tanti figli spirituali.



Angelo Cerardi ha allestito, in un angolo del giardino condominiale, un nuovo "capitello" dedicato alla Regina dell'Amore in occasione del 25° anniversario dell'inizio delle sue apparizioni a Renato Baron. Ringraziamo anche per l'offerta ricevuta.

Cena del povero

Si è svolta sabato 16 gennaio, a Giavenale di Schio, la tradizionale "Cena del Povero" a favore della missione Opera dell'Amore di Sultan Hamud in Kenya, fondata dall'amico Tiziano Zanella. Un appuntamento a gennaio che si ripete da più di 10 anni. Veramente massiccia la presenza di persone, molte delle quali residenti proprio a Giavenale, che hanno accolto la proposta di trascorrere questa serata conviviale a scopo benefico. Un ringraziamento particolare al personale che ha lavorato per la buona riuscita della serata e un grazie ai presenti per la generosità. L'offerta raccolta è stata devoluta direttamente al missionario Tiziano Zanella.



"Inferno, Purgatorio e Paradiso sono tre realtà dell'Aldilà che ci attendono, e quella del Paradiso, meravigliosa, ha la porta aperta per ciascuno di noi, se lo vogliamo... È uno spettacolo, un mondo meraviglioso nella luce... È una vita talmente nuova, che per immaginarcela non c'è che vederla, prima, e poi ritornare indietro e confrontarla con la nostra terrena. E io ho potuto, per grazia di Dio, fare questo".

NOVITÀ EDITORIALE



In occasione del 25° Anniversario dell'inizio delle Apparizioni della Regina dell'Amore a San Martino di Schio

Così Renato parlava dell'Aldilà, e questo libro, con la prefazione di don Lieto Massignani, riporta le sue straordinarie esperienze raccolte dalla sua viva voce. Contiene, fra l'altro, quanto Maria, Gesù e il Catechismo della Chiesa Cattolica affermano su quella che sarà la nostra vita, eterna, dopo la conclusione dell'esperienza terrena.



Il libro è disponibile presso il negozio del Cenacolo.

MOVIMENTO MARIANO REGINA DELL'AMORE

Per tutte le famiglie e per tutti i bambini:
domenica 18 aprile 2010 - ore 15.30

**Via Crucis dei bambini
al Monte di Cristo**



Presentazione Tour 2010 del Festival di musica cristiana “Il mondo canta Maria”



Anna Maria Pozza



David Dal Brun



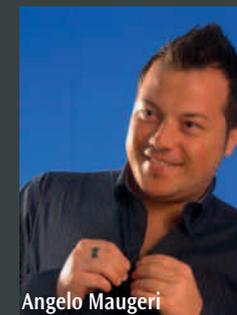
Cristina Greco



Samuele Gamba



Virginia Canteri



Angelo Maugeri



Massimo De Cechi

È stato definito il Tour 2010 del Festival Internazionale di Musica Cristiana “il Mondo Canta Maria”, organizzato dalla nostra emittente Radio Kolbe SAT, che porterà il messaggio cristiano anche quest’anno in alcune città italiane.

Ricorre quest’anno l’11ª edizione del Festival, iniziato a Schio nell’anno Giubilare 2000. Una splendida avventura che ci ha portato in questi ultimi anni a presentare questo progetto di evangelizzazione nelle piazze delle Basiliche di Lourdes, Loreto e di Monte Berico in Vicenza, templi della Spiritualità Mariana. È aumentata in tutti noi, promotori di Radio Kolbe, la convinzione che questa manifestazione può raggiungere molte anime, desiderose di ascoltare e riflettere, attraverso la musica e le testimonianze, la grandezza di Maria Regina dell’Amore.

Il Tour 2010, presentato da An-

na Maria Pozza e David Dal Brun di Radio Kolbe SAT, inizierà con la tradizionale e colaudata tappa di fine aprile. Ci ritroveremo per il quinto anno consecutivo presso il Teatro Comunale di **Thiene, sabato 24 aprile**.

Questo tour prevede l’inserimento di due nuove tappe, grazie all’invito delle rispettive Comunità Parrocchiali, nelle città di **Montebello Vicentino per sabato 15 maggio** in occasione della quinquennale Festa “La Solenne” in onore di Maria, e a **Villamarzana**, nelle vicinanze di Rovigo **sabato 17 luglio**.

Riconfermate, per il terzo anno consecutivo, le tappe di **Asiago, sabato 7 agosto**, presso il piazzale Duomo e nella piazza centrale di **Pisticci**, in provincia di Matera, **sabato 4 settembre**. La nostra città di **Schio** ospiterà il Festival **giovedì 12 agosto**, con la tradizionale tappa inserita nel

programma del **Meeting Internazionale dei Giovani** che si svolgerà dal 12 al 15 agosto a San Martino di Schio. Sono tanti gli artisti selezionati che si alterneranno a presenziare nelle varie tappe, di cui 5 nuovi, per noi, che daranno il tocco di novità e quindi di maggior interesse al Festival, oltre che per far conoscere e cercare di valorizzare dei volti nuovi della musica cristiana. Ospiteremo la cantautrice di Bassano del Grappa **Cristina Grego**, che rappresenterà la nostra provincia nelle serate di Thiene e al Meeting. Da Padova il musicista **Samuele Gamba**, accompagnato dalla vocalist veronese **Virginia Canteri**, ci presenterà il suo ultimo CD al concerto di Thiene. Da Bergamo conosceremo **Angelo Maugeri**, un eclettico e giovane cantautore autore già di alcune interessanti produzioni discografiche, che ha approfondito il suo cammi-

no di fede attraverso la musica cristiana. Il milanese **Massimo De Cechi**, un cantautore e scrittore molto impegnato anche attraverso opere di solidarietà. Il gruppo **Emmanuel Project** di Formia presenzierà al concerto di Pisticci proponendo brani del nuovo CD e testimoniando la loro esperienza di comunità religiosa impegnata al servizio delle persone in difficoltà e diversamente abili. Curiosa novità musicale è rappresentata dalla band live di Rovigo **“La tribù di Yahweh”** capitanata da **don Marco Balzan**, che sarà presente al concerto di Rovigo con la sua musica reagge. Attesa per la tappa del Meeting che ospiterà l’artista americano **Greg Walton**, un cantautore di assoluto livello, con un genere musicale molto giovanile, vincitore di ben 5 Premi Internazionali della musica cristiana negli U.S.A. Qualche altro artista è stato riconfermato, come il cantautore

milanese **Roberto Bignoli**, la bergamasca **Tiziana Manenti** e **don Paolo Auricchio** di Napoli. Un gradito ritorno al Festival per il foggiano **Frà Leonardo Civitavecchia**, un autentico comunicatore del messaggio mariano. Riconfermata l’artista romana **Giada Nobile**, che darà vita e voce alla grandissima figura di Madre Teresa nei concerti di Montebello ed Asiago.

La seconda presenza internazionale sarà garantita dal gruppo tedesco **Via Domini** con la loro coinvolgente musica live nel concerto di Pisticci. Nell’affrontare questo lusinghiero quanto impegnativo progetto, ci affidiamo alla protezione di Maria, unica vera protagonista delle nostre serate di musica cristiana. Ci auguriamo che anche quest’anno l’immagine di Maria

Regina dell’Amore dal palco possa attirare a sé nuove anime disposte ad incontrarla per scoprire la sua grandezza. In occasione del Tour uscirà il tradizionale CD con la nuova Compilation 2010 che includerà i brani degli artisti partecipanti alle varie serate.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito e trasmessi in diretta dalla nostra emittente Radio Kolbe SAT attraverso le sue frequenze in FM, satellite Hot Bird e in internet. Per qualsiasi ulteriore informazione, e sulle novità del Festival Tour 2010, è disponibile il sito ufficiale:

www.ilmondocantamaria.it

Don Marco Balzan
La Tribù di Yahweh

Greg Walton

Roberto Bignoli

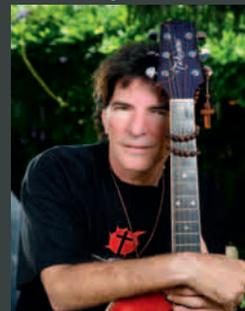
Tiziana Manenti

Don Paolo Auricchio

Frà Leonardo

Giada Nobile

Emmanuel Project



Via Domini

dal 12 al 15 agosto 2010

19° Meeting Internazionale dei Giovani

*Tutti tuoi o Maria...
per avere
la Vita Eterna*

per maggiori informazioni:
www.reginadellamore.org

Il Meeting dei Giovani è presente su
facebook



Terzo sabato di marzo

Ringraziamo i gruppi di preghiera di **Abano Terme** e **Mandriola** (Padova) che **sabato 20 marzo** 2010 hanno animato la preghiera al Cenacolo con il **Coro Associazione Nazionale Carabinieri - Regione Veneto - Virgo Fidelis**.



Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:
Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)

Come effettuare versamenti

in favore dell'**Associazione "Opera dell'Amore"**,
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCAALTO VICENTINO IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
BIC/SWIFT: CCRITT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

Per richiedere materiale divulgativo rivolgersi alla signora Monica

Tel. e Fax 0445.503425

E-mail: spedizioni@reginadellamore.it

Indirizzi Postali

Associazione Opera dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

In riferimento alle ultime disposizioni delle Poste Italiane in materia di recapito della corrispondenza, si comunica che verrà consegnata soltanto la corrispondenza recante i seguenti dati:

Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore
Casella Postale 311
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

XI Festival Internazionale di Musica Cristiana Il mondo canta Maria

al Teatro Comunale di Thiene (Vicenza)
sabato 24 aprile 2010 - ore 20.30



**Frà Leonardo
Civitavecchia** (Foggia)



**Samuele
Gemba** (Padova)



**Cristina
Grego**
(Vicenza)

Ingresso Libero

Ulteriori informazioni sul sito:
www.ilmondocantamaria.it



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche
in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249